



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

REGIONALI LOMBARDIA 2018 PROGRAMMI ELETTORALI

Come è ormai consuetudine, proponiamo una valutazione dei Programmi dei principali candidati alla Presidenza della Regione Lombardia. Si può votare: 1) per il solo candidato Presidente (nel caso il voto non si estende alle liste collegate); 2) per il candidato Presidente e una lista collegata; 3) solo per una lista (ma il voto si estende anche al candidato Presidente collegato). Come per l'elezione dei sindaci, è possibile votare per un candidato Presidente e per una lista che appoggia un altro candidato Presidente. Se si vota una lista si possono esprimere un massimo di due preferenze (un uomo, una donna)

ATTILIO FONTANA

☹ Il [Programma](#) del candidato del Centrodestra alla Presidenza della Regione Lombardia è dichiaratamente pro-caccia. Nel Punto "La selezione e il contenimento degli animali selvatici", afferma infatti: «Vogliamo valorizzare il ruolo dei cacciatori come agenti della selezione e del contenimento delle razze selvatiche, con particolare riferimento ai cinghiali, che – come le nutrie - in molti casi provocano situazioni di emergenza per i danni che causano all'agricoltura, alla viabilità, alla sicurezza. In questa logica vogliamo facilitare il rapporto tra la Regione e i cacciatori (per esempio ripristinando la consegna a domicilio del tesserino venatorio). Proporremo inoltre di istituire un Osservatorio della Caccia, un tavolo permanente con le associazioni venatorie maggiormente rappresentative in Lombardia, con le quali condividere la gestione della materia, anche in riferimento alle questioni più complesse, come le deroghe».

☺ In positivo, con riguardo ai soli cani e gatti, lo stesso Programma annuncia: «Occorre istituire un servizio sanitario veterinario regionale che, con la compartecipazione del cittadino, faciliti le cure dedicate agli animali. Vogliamo promuovere la protezione e la tutela degli animali di affezione, condannando ogni tipo di maltrattamento e l'abbandono. Continueremo a implementare le banche dati di Regione Lombardia con le informazioni relative ai nostri animali da compagnia e alle strutture, quali canili rifugio, sanitari e allevamenti, che operano sul territorio lombardo. Infine, alla luce del comprovato e straordinario valore terapeutico degli animali d'affezione, porteremo avanti le iniziative volte a permetterne l'accesso - controllato e in particolare per i casi di lungodegenza e malati terminali - alle strutture sanitarie e sociosanitarie lombarde, siano esse pubbliche o private accreditate».

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

GIORGIO GORI

☺ Nel suo Programma, il candidato del Centrosinistra alla Presidenza della Regione Lombardia inserisce [vari impegni a tutela di cani e gatti](#): «*Convenzione con i veterinari liberi professionisti per garantire prezzi calmierati per le persone con basso reddito possessori di animali d'affezione; numero verde gratuito per segnalare i casi di abbandono animale o randagismo; anagrafe felina obbligatoria; Ufficio Regionale di Tutela Animali; incentivi all'adozione di animali abbandonati (vaccinazioni gratuite, visite periodiche gratuite); educazione al rispetto ed alle esigenze degli animali nei corsi scolastici integrativi*».

☹ [Quanto agli animali selvatici](#), negativa è la previsione di «*piani prevenzione e controllo e abbattimento programmato gestiti da guardiacaccia e forestali*», senza specificare che cosa si intenda per "prevenzione e controllo" e senza menzionare, in particolare, metodi non cruenti.

ANTONIO ROSATI

☹ Nel [Programma](#) del candidato di Liberi e Uguali alla Presidenza della Regione Lombardia non c'è alcun riferimento a questioni attinenti alla tutela degli animali.

DARIO VIOLI

☺ Il [Programma](#) del candidato del Movimento 5 Stelle alla Presidenza della Lombardia dedica una sezione specifica alle «*Politiche per il benessere degli animali*» che tocca positivamente varie tematiche, tra cui quelle del randagismo, dell'educazione al rispetto per gli animali nelle scuole, dei metodi alternativi alla sperimentazione animale. Si propone l'istituzione del Garante regionale dei diritti animali, di un ufficio di coordinamento regionale delle guardie zoofile e di un Servizio Sanitario Veterinario regionale «*per assicurare*

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

prestazioni sanitarie di base gratuite o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket)». Si promette di «evitare finanziamenti a società o eventi che favoriscano o siano coinvolti nello sfruttamento o nella sofferenza di animali». Quanto agli animali selvatici, vi è l'impegno a proporre un «Referendum per l'abolizione della caccia in tutto il territorio regionale. Aumentare i controlli mediante rafforzamento del ruolo, delle competenze, delle disponibilità di personale ed economiche, di concerto con il Governo, della polizia provinciale, dei gruppi antibraconaggio del Corpo forestale dello Stato e potenziare l'attività e il ruolo delle Guardie ecologiche volontarie. Aumentare le sanzioni per tutte le violazioni. Rivedere la legge sul contenimento dei cinghiali: gli abbattimenti del piano non devono essere effettuati dai cacciatori. Rivedere le specie cacciabili (...). Intensificare i controlli sui capanni da caccia, sulla loro localizzazione e sulle possibili ripercussioni sulla fauna selvatica». Rispetto, infine, all'allevamento, oltre a maggiori controlli, nella sezione "Agricoltura" è previsto lo «studio di misure che favoriscano la diminuzione degli animali negli allevamenti intensivi».

(Valutazione aggiornata al 16-02-2018)

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale